

TOSCA NASPORT

Tutti parlano di serie A ma Pistoia non ci crede

Moderato ottimismo tra i tifosi ed i dirigenti - Brucia ancora la mancata promozione dello scorso anno - Il segretario della Società raccomanda la calma - Molta attesa per la trasferta di Monza

Dal nostro inviato PISTOIA - Il vessillo arancione sventola come sempre davanti ai bar circoli e clubs sportivi: file di coccarde e bandierine dello stesso colore adornano i terrazzi di numerose abitazioni private; davanti al bar Cino, tradizionale ritrovo della tifoseria locale, si costruiscono tabelle di marcia; qualcuno senza che occorrono almeno 40 punti per arrivare in A, altri, più ottimisti, ricordano che in passato alcune squadre ce l'hanno fatta anche con 43, 44 punti.

mentare le possibilità di promozione della squadra arancione. Non si respira insomma quell'aria di festa che animò la città l'anno scorso, quando la Pistoiese mancò sul filo del traguardo l'obiettivo della promozione. Qualcuno, addirittura, fa notare che la trepidazione è inferiore a quella di 4 anni fa, anno in cui la società arancione si apprestava a conquistare la serie B. Cautela, pessimismo o scarsa speranza?

L'anno scorso si è sparata la voce che la Pistoiese ha mollato all'ultimo momento perché non si sentiva sufficientemente preparata per affrontare il massimo campionato. Succederà la stessa cosa anche quest'anno?

Giovanni Mineo accusa il colpo e reagisce prontamente: « Sono Jandone, se l'anno scorso non siamo riusciti ad andare in A è perché nelle ultime partite abbiamo commesso grosse ingenuità e abbiamo sbagliato un paio di rigori. Chi sostiene che la Pistoiese non vuole affrontare la

serie A non conosce le reali potenzialità della società e di questa città». Per dare forza al suo discorso, parafrasando una battuta tanto cara a Giulio Andreotti, aggiunge che la « Serie A » lagora chi non ce l'ha ». Forse la battuta, se va bene per la DC, non è molto appropriata per una squadra di calcio, ma in casa arancione non vogliono lasciare addito a dubbi: la Pistoiese continuerà a battersi domenica per domenica con impegno e determinazione: se poi tra 8 settimane la squadra occuperà uno dei primi tre posti in classifica, ben venga la promozione.



Vittoria (su autogol) scacciata per il Pisa

Sconfitto il Brescia che sembrava in piena corsa per i quartieri alti della classifica - Si soffre per la salvezza

Ci voleva proprio l'autogol della mezzala bresciana Iachini che al trentaseiesimo minuto ha spedito nella propria porta il pallone della vittoria del Pisa.

vamente a respirare una buona boccata d'ossigeno. Ora i nerazzurri hanno raggiunto la sponda dei ventisette punti. Nulla di eccezionale sia chiaro perché la salvezza è ancora da conquistare con le unghie e con i denti. In fondo alla fila, infatti c'è ancora una gran confusione e perlomeno cinque squadre hanno sei grattacapi.

Dalla sede della società, nuovamente in piazza San Francesco. Davanti al Bar Cino il capannello dei tifosi si è assottigliato. Non si parla più di serie A, ma della difficile trasferta di Monza, una delle squadre direttamente coinvolte per la promozione.

I viola ancora in corsa per un posto in « Coppa »

Grazie alla rete di Alessio Tendi la Fiorentina ha conquistato il 15° risultato utile - Il problema delle punte

Nonostante la battuta di arresto la Fiorentina resta ancora in corsa per la Coppa UEFA. E lo resta grazie al gol realizzato nei minuti di recupero dal terzino Alessio Tendi che, guarda caso, questa volta ha segnato la rete con un tiro imparabile di destro. Contro la Juventus, come ricorderemo, il terzino realizzò un gol spettacolare con un gran sinistro da lunga distanza. Contro il Cagliari il difensore, dopo avere controllato molto bene Selvaggi il « goleador » della compagine sarda, è stato l'uomo partita. È stato lui ad evitare alla squadra la prima sconfitta casalinga, è stato lui a permettere alla società di conquistare il quindicesimo risultato consecutivo.

per il discreto lavoro svolto fino a quando il Cagliari, di sorpresa, non ha sbloccato il risultato su tipica azione di contropiede. Solo che in questa occasione le « punte », Desolati e Sella, hanno nuovamente denegato dei nuovi limiti in fase di realizzazione e di conseguenza anche il buon lavoro svolto da Antognoni non è approdato a niente.

A questo punto, se la Fiorentina vorrà conquistare un posto in Coppa UEFA, dovrà giocare in maniera diversa, dovrà scendere in campo al massimo della concentrazione. Contro il Cagliari la squadra di Carosi è apparsa troppo abulica, non ha mai dato l'impressione di essere spigliata e decisa come in altre occasioni. Ci riferiamo alla partita giocata contro la Roma, tanto per intenderci. Si dirà che contro i giallorossi



Nella foto il goal di Tendi

Il Livorno conquista la seconda piazza anche se in coabitazione

Mancano ancora nove giornate alla fine, ma gli uomini di Tarcisio Burgnich sperano di tenerla fino in fondo - L'Arezzo fatica a tenere il passo promozione - Si delineano le posizioni anche in coda alla classifica

Nel campionato di C1 continua la scalata del Livorno, vittorioso contro l'ostica Cavese e secondo in classifica. Sia pure in coabitazione con Campobasso e Foggia. A nove giornate dalla fine la lotta per conquistare un posto per la serie B si fa dura, ma gli uomini di Tarcisio Burgnich sembrano lanciaiustissimi, corazzati in difesa e finalmente svegli all'attacco.

condannato finalino di coda del torneo. Anche l'Empoli ha ricominciato maluccio il campionato, alzando subito le mani a Benevento, imitato dal Montevarelli rimasto stecchito sul campo pugliese di Foggia. La situazione dei valdarnesi comincia davvero a farsi preoccupante, perché le quart'ultime viaggiavano ormai a tre lunghezze di distanza e recuperano terreno per gli spennacchiati aquilotti appare sempre più difficile.

terribile campo di Carrara, ma si è vista rosicchiare un altro punto dagli scatenatissimi liguri di La Spezia. Ora le leghe che separano le due squadre si sono ridotte a quattro, mentre le partite ancora da giocare sono sette. E farebbe bene a preoccuparsi anche il Prato che ha solo un punto in più della Rondinella e fra una settimana deve ricevere i fiorentini in un decisivo scontro al vertice.



Una formazione del Montevarelli

- Fiorentina dei miracoli: manca di «punte»
- Arancioni in testa alla classifica in serie B
- Sempre più a fondo gli aquilotti del Montevarelli
- L'Algida in corsa per il titolo di pallanuoto

Con la squadra rinnovata l'Algida punta al titolo

Contro i campioni della Canottieri gli uomini di De Magistris hanno offerto una prova esaltante - Difficile per i fiorentini la trasferta di Civitavecchia



Grazie ad un finale eccezionale, entusiasmante, i « biancorossi » dell'Algida, la squadra capitanata da Gianni De Magistris, è riuscita ad avere la meglio (7-5) sui campioni d'Italia della Canottieri Napoli ed ora i fiorentini si trovano al secondo posto ad un solo punto dal FIAT. Un risultato, quello ottenuto dalla « Rari », importante in quanto sulla carta gli uomini di De Magistris avevano scarse possibilità di successo. Ed è appunto perché alla vigilia della gara si temeva in una sconfitta che la vittoria è stata salutata da lunghi applausi dai numerosi presenti sotto il « pallone » della piscina Costoli.

Sabato la Compagnie del Lungarno Ferrucci sarà impegnata a Civitavecchia, su un campo che è a bianco e rosso è sempre risultato molto ostico in quanto i laziali, contro l'Algida, sono sempre riusciti a rendere al meglio, sono sempre scesi in acqua al massimo della concentrazione. Insomma parlare di impegno difficile per i fiorentini non è errato.

Ed è proprio perché la partita si presenta interessante ed anche difficile che la FIN prima di designare i direttori di gara dovrà scegliere un campo di prova. Interessanti ma che proprio per la giovane età mancano di quel « mestiere » che in certi casi è indispensabile.

Una prova positiva, come abbiamo accennato: prestazione e mordente che i fiorentini dovranno sfoderare anche nel prossimo incontro che i napoletani hanno perso dopo alla volta di Cerreto-Guizzardi. Altri protagonisti di questo tredicesimo rally organizzato dall'Automobile Club Livorno in collaborazione con l'Ente Valorizzazione Isola d'Elba e l'Associazione Albergatori Elbani sono: Lucky, Champuls, Presetto e Cunico un promettente pilota proveniente dal vivaio del Trofeo A 112 Abart ed oggi alla guida di una Stratos, terzo in Sardegna davanti a Darniche e Biomquist, con tutte le carte in regola per conquistare un risultato di prestigio.

Non ci saranno gli assi europei al via del 13° rally dell'Elba

Ma la gara si prevede combattiva ed interessante - La bandierina della partenza sventolerà giovedì alle 22 - Alcune variazioni apportate ai percorsi

PORTOFERRAIO - Decisamente, questo numero (redici) che sarà l'edizione del Rally Internazionale dell'Isola d'Elba, sembra non essere appropriato (nel popolare significato cabalistico) alla manifestazione di « Dada » Andreini e degli elbani, questo almeno a giudicare dalla completa assenza del grosso nome del rally internazionale, che per quest'anno non figurano nell'elenco iscritti di questa classica manifestazione e che ovviamente privano di una parte di colore agonistico, un elemento essenziale ma non determinante su cui questo rally ha sempre puntato da anni di un successo di prestigio.

Non ci sarà il fuoriclasse d'oltre alpe Bernard Darniche, che nel recente Costa Smeralda ha firmato un entusiasmante successo nella Stratos di Chardonnet. Non ci saranno anche gli altri superprotagonisti del rally sardo come lo svedese Blomqvist e neppure il 13 Abart di Elen-Rivimaki. Assente ufficialmente anche la Fiat, che per ragioni di tempo non ha potuto confermare la presenza di Attilio Bertoni. Ma chieranno anche gli inglesi Pond e Klund preannunciati alla guida di due Triumph Leyland TR 750.

La gara prenderà il via giovedì 17 aprile alle ore 22 e si concluderà nella tarda mattinata di sabato 19. Sarà valida per il campionato italiano con il massimo coefficiente e per quello europeo con coefficiente tre, dato che l'obbligo di una rotazione ha dato al « 4 Regioni » la massima titolazione. Si disputerà su un totale di 1.066 chilometri con 48 prove speciali, 62 controlli orari, 4 parchi assistenza e 6 riordinamenti. Fra le novità di rilievo, quella che riguarda la gara speciale dei due Marz che verrà effettuata due volte per tappa, così come quella di Sant'Ilario, con partenza dalla Fila ed arrivo a Colle Colombaio, che costituisce un'alternativa a quella che un'altra volta portava al Monte Perone.

Un'altra variazione riguarda il Colle Reccio che quest'anno verrà percorso in senso inverso a quello tradizionale. In tutto i chilometri di prove speciali saranno 300, suddivise al 50 per cento fra asfalto e terra.

Tornando al cartellone dei concorrenti, c'è da dire che l'Alfa Romeo schiererà i tre portacolori Verini, Pregliasco e Ormezzano. Il primo cercherà di portare punti e consolidare il suo attuale titolo di leader della classifica mentre il secondo è alla ricerca di un risultato di prestigio dopo la sfortuna che lo perseguita da un paio di gare, il popolare « tramezzino » si occuperà del gruppo due con l'Alfetta GTV ex Pregliasco.

Un convegno a Certaldo su « nuotare per la salute »

Si svolgerà sabato prossimo nei saloni della piscina - Medici, sportivi, amministratori ed educatori a confronto - Il nuoto come prevenzione e cura

CERTALDO - « Nuotare per la salute » è uno slogan ancora poco conosciuto, ma che inizia progressivamente a fare parlare di sé. E' anche l'argomento di un convegno che si svolgerà sabato 19 aprile a Certaldo, presso il salone della Piscina. Sono invitati medici, docenti universitari, sportivi, sindaci e amministratori locali, operatori scolastici e sanitari, cittadini.

« La ragione di una iniziativa come questa - spiega Vasco Lottini, presidente della società che gestisce la Piscina, composta da rappresentanti di tutte le forze politiche certaldesi - è ovvia. Vogliamo far sapere sempre di

più, a tutti, che il nuoto non è solo un divertimento, un piacevole svago per trascorrere due ore alla settimana; è anche, fondamentalmente, un mezzo di prevenzione e di cura di malattie e alterazioni del corpo umano. Il nuoto, in sostanza, è assai importante da un punto di vista medico e sanitario: è proprio questa l'impostazione che noi abbiamo dato alla nostra attività e per la quale ci siamo impegnati. Se fosse stato solo per offrire un passatempo alla popolazione, non ci saremmo mossi ».

Da quando la piscina è aperta - un anno fa, all'incirca - è riuscita senza dubbio ad essere un importante servizio sociale. Di continuo, si svolgono corsi di nuoto, per grandi e piccoli, con la significativa presenza di numerosi alunni delle classi elementari a tempo pieno di Castelloriverno, per i quali sono stati organizzati appositi corsi al mattino).